

Consiglio Presbiterale
Verbale V riunione

In data 13 ottobre 2020 alle ore 9:30, presso la casa di spiritualità "Armida Barelli" in località Alberi, si è riunito il CP¹. Insieme al vescovo, monsignor Francesco Alfano, sono presenti don Salvatore Branca, don Mario Cafiero, don Francesco Paolo Celotto, don Francesco Saverio De Pasquale, don Antonio De Simone, don Michele Di Martino, don Antonino D'Esposito, don Francesco Guadagnuolo, don Pasquale Irolla, padre Augusto Lotti, don Francesco Saverio Maresca, don Rito Maresca, don Vincenzo Meglio, don Antonino Minieri, don Maurizio Molino, padre Antonio Ridolfi, don Antonio Santarpia e don Raffaele Scarpato.

Al termine della preghiera dell'ora media, il vescovo saluta i presenti e apre i lavori del CP, secondo il seguente odg:

1. proposte circa l'itinerario formativo del clero per il prossimo anno pastorale;
2. confronto sulle modalità di cura pastorale delle piccole comunità parrocchiali;
3. formulazione della rosa dei nomi per il rinnovo del consiglio IDSC;
4. varie ed eventuali.

Su invito del vescovo, il vicario per il clero, don Antonino D'Esposito, espone una sintesi del percorso formativo vissuto dal presbiterio nell'ultimo periodo e, in vista del nuovo anno, ripropone le questioni emerse nelle precedenti riunioni del CP. Tali argomenti potrebbero rappresentare la base per le proposte circa l'itinerario formativo del clero, oggetto del punto 1 del presente ordine del giorno: la tutela dei minori e delle persone vulnerabili, l'evangelizzazione, la fraternità, l'obbedienza al vescovo, la condivisione delle linee pastorali, l'isolamento parrocchiale, l'identità presbiterale. I prossimi appuntamenti per il presbiterio sono, naturalmente, già programmati e saranno di grande aiuto (aggiornamento sulla nuova traduzione del messale a fine ottobre, esercizi spirituali a novembre, ritiro di Avvento), ma il percorso formativo per il 2021 è tutto da progettare e realizzare insieme.

I singoli consiglieri, a turno, prendono la parola per avanzare proposte relative alla formazione.

Dato che emerge con chiarezza l'apprezzamento per il lavoro svolto fino ad oggi dal vicario per il clero, poiché gli incontri di aggiornamento, i ritiri e gli esercizi spirituali hanno goduto di buona partecipazione ed elevato interesse, in virtù anche dei relatori scelti sempre con cura e intelligenza, la discussione si concentra in maniera particolare non tanto sul merito, quanto sul metodo della formazione.

Risulta a tutti evidente che il livello diocesano della formazione può fornire elevate occasioni di crescita, anche grazie al contributo di esperti di alto livello. Tuttavia, appare difficile che, al contempo, questo livello possa riuscire a offrire opportunità di natura più esperienziale. Pertanto, potrebbe essere opportuno stimolare un lavoro di formazione in piccoli gruppi, dando maggior valore all'esperienza degli incontri zionali e di unità pastorale, che potrebbe essere riproposta con più forza e con cadenza più ravvicinata, anche tenendo conto delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19. In alternativa o in aggiunta, valutando con attenzione le modalità, si potrebbero costituire dei piccoli gruppi presbiterali. In questo senso, il neonato "Laboratorio di Vita Presbiterale", iniziativa nata dal basso per rispondere all'esigenza di fraternità dei sacerdoti, vuole essere un'esperienza a sostegno della vita diocesana.

¹ Acronico di Consiglio Presbiterale.

Arcidiocesi di Sorrento - Castellammare di Stabia

Un'altra necessità legata al metodo è quella di una continua verifica del metodo stesso, così da poterlo revisionare e modificare con una tempistica adeguata e, inoltre, permettere di curare meglio i confratelli in difficoltà. In questo modo una certa sperimentazione non è abbandonata, ma continuamente tenuta sotto controllo.

Si propone, in una parentesi legata all'emergenza sanitaria da Covid-19, di stipulare accordi e convenzioni tra la diocesi e qualche laboratorio di analisi, al fine di consentire ai sacerdoti di accedere più facilmente e frequentemente ad esami di controllo e prevenzione del contagio.

Al termine degli interventi, il vescovo mette in evidenza che il tema metodo dice della necessità di concretezza e di efficacia rispetto alla formazione, alla fraternità, alla condivisione e, pertanto, chiede al gruppo di lavoro nato nella riunione del 18/02/2020 di riattivarsi con urgenza.

Per mancanza di tempo, la discussione del secondo punto all'ordine del giorno è rinviata alla prossima riunione del CP e, per motivi di scadenze, si passa al terzo punto, con la proposta dei nomi da inserire nella rosa per il rinnovo del consiglio IDSC.

Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, il vescovo scioglie la seduta, prevedendo una nuova convocazione a data da destinarsi.

Il segretario

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Vincenzo Maglio', written in a cursive style.